



Presentata l'indagine "Osservatorio per Porto Marghera"

Sono state censite gran parte delle 953 aziende di Porto Marghera, per identificare e conoscere in dettaglio il complesso e articolato sistema industriale-portuale dell'area, grazie all'indagine "Osservatorio per Porto Marghera", promossa da Comune di Venezia, Autorità Portuale, Ente della zona Industriale di Porto Marghera. I risultati dell'iniziativa sono stati presentati oggi, dall'assessore comunale allo Sviluppo economico e Sportello unico di Porto Marghera, Alfiero Farinea, con una conferenza stampa svoltasi a Ca' Farsetti, alla quale sono intervenuti anche il presidente dell'Autorità Portuale, Paolo Costa, il presidente dell'Ente Zona industriale, Sergio Lucchi, la dirigente del Settore Sviluppo Economico, Paola Ravenna.

Il quadro che emerge dai questionari consegnati alle aziende (434 quelle che hanno risposto), integrato con i dati della Camera di Commercio e di Veneto Lavoro, evidenzia che anche l'area di Porto Marghera si sta avvicinando al modello Veneto, fatto da aziende di piccole dimensioni. Infatti gli 11.117 addetti - di cui 4.164 (37,46%) impiegati nell'attività manifatturiera, meccanica e chimica e 6.953 (64,54%) occupati nei servizi di logistica, trasporti, pubbliche amministrazioni, servizi alle imprese e attività professionali - lavorano in aziende che, per la maggior parte, sono costituite da poche unità. Sono infatti 2.272 i lavoratori che operano in 535 imprese, mentre soltanto una società ha oltre 500 addetti (vedi la tabella allegata).

"Porto Marghera - ha precisato l'assessore Farinea - conferma la sua forte vocazione industriale e portuale, e resta quindi un nodo fondamentale dell'economia veneziana. Vi sono state importanti riconversioni, come quelle legate alla green economy, che aprono interessanti prospettive di sviluppo dell'area. Inoltre sono stati avviati lavori di bonifica e finanziati investimenti per le attività logistico-portuali attualmente in crescita. Anche il settore del trattamento dei rifiuti, nell'ambito del progetto dell'Eco distretto, è destinato ad un ampliamento progressivo. L'indagine - ha commentato l'assessore - ha riconfermato le peculiarità infrastrutturali del sito, ma anche i suoi punti deboli e quindi c'è l'urgenza di migliorare la viabilità, consolidare le attività integrate ad alto valore aggiunto, potenziare la banda larga e snellire la burocrazia con un ufficio di semplificazione amministrativa".

Ottimo, anche per Costa, l'aver realizzato questa ricognizione, che permette di conoscere Marghera in modo vero e non stereotipato.

Venezia, 6 dicembre 2013 / us